

MIGLIARINO OPERAZIONE «HAPPY DAYS»: CINQUE ARRESTI. ECCO IL TARIFFARIO

Sei viaggi al giorno per portare la droga Preso il «galoppino», azzerata una gang

IMPORTANTE operazione messa a segno dalla squadra mobile di Pisa, in collaborazione con i colleghi di Lucca: arrestati cinque extracomunitari, «commercianti» della droga, coinvolti in due diverse «reti» di spaccio di sostanze stupefacenti nella zona di Migliarino. L'operazione ha un nome, «Happy Days», ispirato a quello dell'esercizio pubblico vicino al quale avvenivano le operazioni di smercio della droga.

TUTTO è iniziato lo scorso settembre, con l'arresto di Aboussad Abdessamade, colto dagli agenti in flagranza di reato. Si è poi scoperto che il marocchino, sorpreso

in possesso di 105 grammi di cocaina, funzionava da tramite fra due dei cinque ora finiti in manette, suoi connazionali: si tratta di Jarmoni Abdellah (noto come Marzan) e Jarmonui Brahim. Aboussad, una volta ricevuto un semplice squillo telefonico da Marzan (fornitore della merce), partiva alla volta di Migliarino per consegnare consistenti partite di droga a Jarmonui Brahim, il cui compito era quello di smerciare il quantitativo al dettaglio. Un lavoro abbastanza redditizio per Aboussad, che si recava in media sei volte al giorno a Migliarino da Torre del Lago, con un compenso di cento euro a viaggio. Parallelamente a

questo gruppo di spaccio, la polizia ha sgominato un'altra micro-organizzazione che alimentava il «supermercato della droga» di Migliarino: a capo di questa vi era

IL SEGNALE

Bastava uno squillo per fare arrivare la coca da Torre del Lago

l'albanese Gjergji Klodian. Secondo quanto ricostruito dalle indagini, Gjergji distribuiva gli stupefacenti a Mohammed El Montassirer, marocchino, ed a Kasmi Bismir, connazionale di Gjergji:

compito di quest'ultimi era la vendita al dettaglio della droga. Circa un chilo e mezzo di cocaina ed eroina sono stati sequestrati dalle forze dell'ordine. Gli arrestati sono poi stati smistati nelle case circondariali di Pisa, Lucca e Siena.

«**CON QUESTA** operazione abbiamo sferrato un duro colpo allo spaccio», commenta il capo della squadra mobile di Pisa, Rita Sverdigiozzi, mostrando soddisfazione per il buon esito dell'operazione. «Ma siamo al tempo stesso convinti che c'è ancora molto lavoro da svolgere, per sconfiggere definitivamente il mercato della droga di Migliarino».

Iacopo Catarsi